



“

Guido Audagna,
Carlyle Group

Un settore in ascesa è quello ricettivo. Come Carlyle Group siamo interessati ad acquisire una catena di business hotel, per poi poter entrare operativamente nella gestione. A inizio giugno abbiamo intanto chiuso il terzo fondo immobiliare europeo, Carlyle Europe Real Estate Partners III (CEREP III) per un valore di 2,2 miliardi. La raccolta del fondo è partita con un target iniziale di 1,5 miliardi, a conferma della forte e costante domanda di veicoli di investimento immobiliare pan-europei, e ha investito 715 milioni in 10 asset. Altri settori in crescita: il residenziale della provincia italiana, il mercato dell'Est. In questo caso vediamo ottime opportunità in Croazia per quanto riguarda i resort e il mercato delle seconde case, in Romania e Bulgaria per il residenziale e gli uffici.

l'hinterland e un 20% di richieste orientate verso il Centro, in particolare il Central Business District. La vacancy si concentra in periferia e hinterland sia a Roma che a Milano, dove, però, si attende nei prossimi anni una forte spinta

dalle opere previste per l'Expo 2015. Un po' diverso il dato del settore industriale: a Roma la domanda si concentra sulla periferia (60%) vicino al Grande Raccordo anulare e ai raccordi autostradali verso nord, mentre a Milano cresce

l'interesse per l'hinterland (90% della domanda totale), per i prezzi più alti delle zone più centrali mentre nella parte periferica si concentra un rilevante stock di aree industriali dimesse in attesa di riqualificazione.

In giro per l'**EIRE**: progetti e sensazioni

VISTI IN FIERA

Caldogno e Cotorossi **del gruppo Maltauro**

Lo staff di Maltauro ci ha accolto nel maestoso stand rosso presentandoci i due progetti di punta, Città Caldogno e Sviluppo Cotorossi. Per quanto riguarda il primo, si tratta di un ambizioso progetto nel comune di Caldogno, abitato satellite a nord di Vicenza, del quale è già partito il cantiere. Si presenterà come un complesso integrato di attività sportive, ricreative, residenziali, commerciali e direzionali. L'area si estende per una superficie di 125 mila metri quadrati, dove saranno realizzati, in project financing, 2 campi da calcio, 2 impianti natatori (coperto e scoperto), 1 pista di atletica leggera e 4 campi per il gioco del tennis/calciotto. 33 mila saranno invece i metri quadri adibiti ad edilizia commerciale e residenziale. L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro ha curato il progetto preliminare dell'area e le proposte dirette di edificazione di parti pubbliche e private. Le opere pubbliche



Lo Sviluppo Cotorossi di Maltauro



Lo stand di MMHolding con la prima edizione on line della guida e, a destra, il presidente di Valore Reale Stefano Meloni

che verranno costruite e consegnate al comune sono i campi da calcio, la pista di atletica, l'anfiteatro all'aperto e le opere di urbanizzazione. Le strutture sportive in concessione e gestione al Gruppo Maltauro sono gli impianti natatori e alcune delle attrezzature sportive. Le opere private sono invece le residenze a blocchi, le residenze a schiera, edifici commerciali, un centro wellness, un fitness e un edificio terziario. Lo sviluppo Cotorossi sorge in un'ex area industriale vicino al centro storico di Vicenza. Ci sarà il nuovo tribunale della città e un progetto di sviluppo immobiliare del Gruppo Maltauro in partnership con Codelfa SpA di Tortona (Al), che vedrà coinvolta un'area di 50 mila mq da adibire a destinazione direzionale, commerciale e residenziale. Il piano di intervento prevede la costruzione di circa 47 mila metri quadrati con differenti destinazioni d'uso fuori terra e circa 12 mila metri quadrati di parcheggi coperti.

Grande successo per il lancio della guida Medhit on line

Un servizio nuovo, quello offerto dalla guida Medhit, che all'Eire ha debuttato nella versione on line. La pubblicazione, edita dallo stesso editore di Re Real Estate, MMHolding, è il primo who is who del mercato immobiliare italiano: 15 mila aziende e 18 mila operatori censiti nei diversi settori dell'industria immobiliare. Tanti gli operatori accorsi allo stand e accolti dalle giovani collaboratrici Nathalie e Cristina, che illustravano le funzionalità

del sito direttamente sul maxi schermo. Il database elettronico suddivide i nominativi in 25 categorie, dagli investitori agli studi legali del settore, agli advisor, alle società di costruzione, con la possibilità di scaricare in tempo reale indirizzi, numeri di telefono, email. La novità è la presenza di un assistente personale che aggiorna in tempo reale il database, con la possibilità di effettuare ricerche con un motore interno per parola chiave, per città o per settore.

“

Le opere private di Città Caldogeno sono invece le residenze a blocchi, le residenze a schiera, edifici commerciali, un centro wellness, un fitness e un edificio terziario

”

First The Real Estate investe a Manhattan

First The Real Estate ha presentato all'Eire The William Beaver House il nuovo edificio di 47 piani nel cuore della Grande Mela, a Manhattan, all'angolo tra Beaver e William Street, da cui il nome. Un complesso residenziale di nuova costruzione,

che sarà ultimato entro dicembre 2008, costituito da 320 unità immobiliari di diverse dimensioni che vanno dai 65 ai 150 metri quadrati, tra cui 10 appartamenti su due livelli, ciascuno con un terrazzo privato. The William Beaver House è stato progettato dallo studio di architettura internazionale, Tsao & McKnow. Il complesso, dotato di numerosi servizi come lounge gallery, cinema e night club privato, piscina e lounge bar con vista panoramica sulla città, palestra, centro termale e percorso zen, terrazza con vista sull'Empire State Building e sulla Statua della Libertà, offre diverse tipologie di investimento, a partire da 7.500 fino a 12 mila euro al metro quadrato. "La scelta di commercializzare questo progetto risponde al bisogno e all'esigenza di tanti italiani di realizzare il proprio sogno di avere un appartamento nella Grande Mela, comprando il lusso a prezzi accessibili", dichiara Federico Maria Ionta, amministratore delegato di First The Real Estate.

Crotone rifà il look al porto turistico

Il Comune di Crotone ha partecipato all'Eire presentando i progetti di trasformazione del territorio. Attraverso la riorganizzazione del sistema portuale si sta ampliando il porto turistico, la cui realizzazione è connessa con il progetto dell'intero waterfront che coinvolge anche le aree del vecchio borgo marinaro fino al castello di Carlo V. Il nuovo porto turistico avrà ruolo di cerniera e di sistema di aree attrezzate